



ambito: **TUSSIO**

# TAV. B.5.3

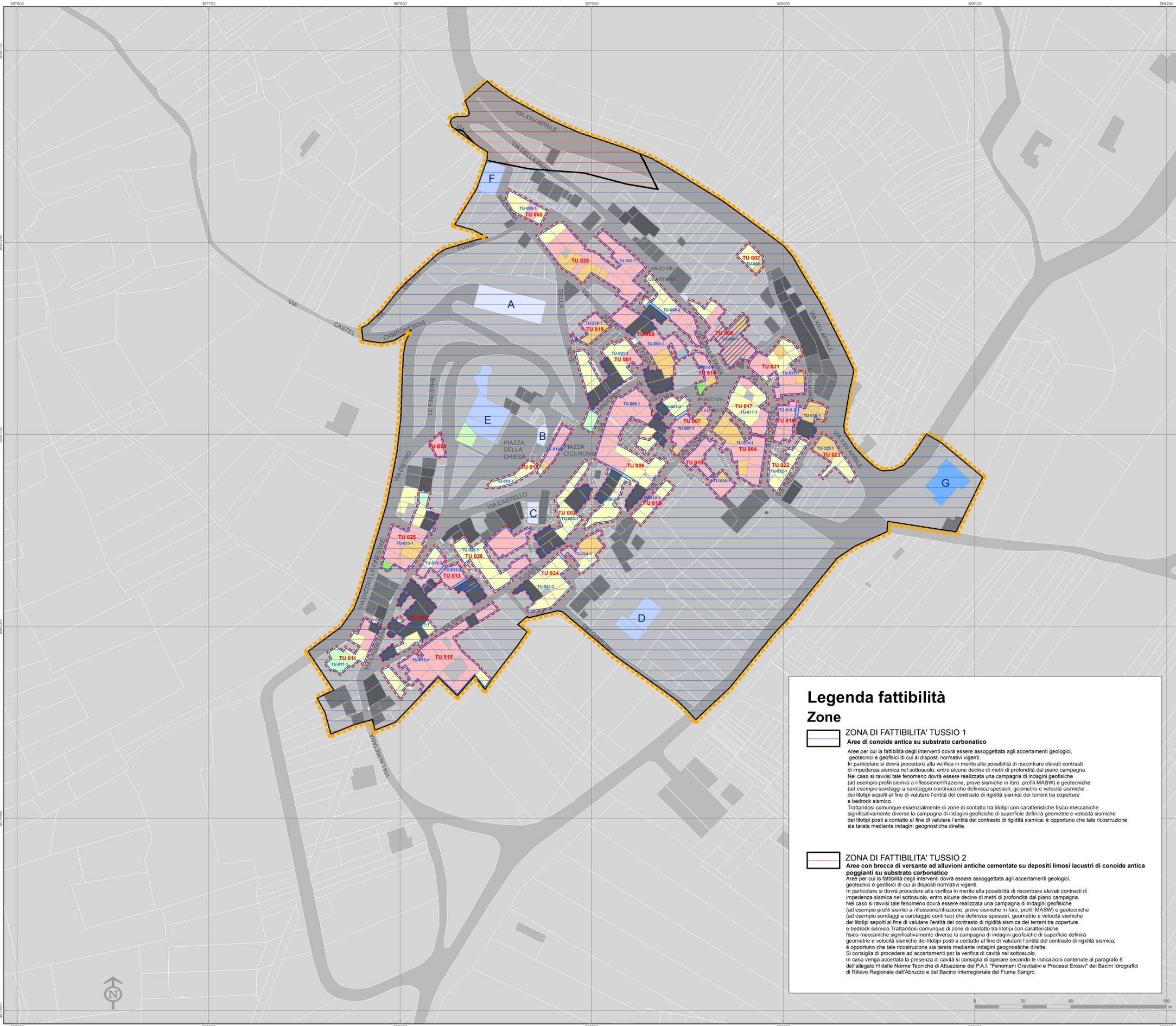
Carta della fattibilità

data: dicembre 2014

scala: 1:1.000

Dcc 23 luglio 2014, n.6  
adozione

approvazione



- Perimetro ex art.2 del decreto n.3/2010 del Commissario delegato per la ricostruzione
- Edificio con vincolo diretto ai sensi del D.Lgs 42/2004, art.10 - Casa De Rubeis (D.D.R. n. 440 del 08 ottobre 2012)

- UNITA' DI PROGETTO**
- TU-040 Aggregato edilizio (AE) o Edificio singolo (ES)
  - TU-040-1 Unità minima di intervento (UMI)
  - Interventi privati già realizzati o finanziati
  - Edifici privati esclusi dal piano
  - Abitazione principale con facoltà di riacquisto ai sensi della L. 77/2009, art. 3, comma 1, lettera a)

- INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PRIVATI**
- Riparazione di elementi strutturali e non strutturali con particolare attenzione alle tipologie edilizie e alle tecniche costruttive tradizionali
  - Ricostruzione e consolidamento sismico anche attraverso il ripristino di elementi strutturali e non strutturali tradizionali
  - Ricostruzione e consolidamento sismico attraverso interventi di risanamento conservativo
  - Riparazione di elementi strutturali e non strutturali
  - Ricostruzione anche attraverso interventi di demolizione e nuova costruzione

- INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO**
- Edifici pubblici agibili
  - A - Capannone comunale
  - B - Ex forno comunale
  - C - Ambulatorio medico
  - Interventi di riparazione e miglioramento sismico
  - D - Ex scuola di Tussio
  - E - Chiesa di San Martino
  - F - Chiesa della Madonna della Neve
  - Interventi di demolizione e ricostruzione
  - G - Ex asilo di Tussio

### Legenda fattibilità

#### Zone

**ZONA DI FATTIBILITA' TUSSIO 1**  
**Aree di conoidi antica su substrato carbonatico**  
Aree per cui la fattibilità degli interventi dovrà essere assoggettata agli accertamenti geologici, geotecnici e geofisici di cui ai disposti normativi vigenti. In particolare si dovrà procedere alla verifica in merito alla possibilità di riscontrare elevati contrasti di impedenza sismica nel sottosuolo, entro alcune decine di metri di profondità dal piano campagna. Nel caso si ravvisi tale fenomeno dovrà essere realizzata una campagna di indagini geofisiche (ad esempio profili sismici a riflessione/rifrazione, prove sismiche in foro, profili MASW) e geotecniche (ad esempio sondaggi a carotaggio continuo) che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico. Trattandosi comunque essenzialmente di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse la campagna di indagini geofisiche di superficie definirà geometrie e velocità sismiche dei litotipi posti a contatto al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica, è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geotecniche dirette.

**ZONA DI FATTIBILITA' TUSSIO 2**  
**Aree con breccie di versante ed alluvioni antiche cementate su depositi limosi lacustri di conoidi antica poggianti su substrato carbonatico**  
Aree per cui la fattibilità degli interventi dovrà essere assoggettata agli accertamenti geologici, geotecnici e geofisici di cui ai disposti normativi vigenti. In particolare si dovrà procedere alla verifica in merito alla possibilità di riscontrare elevati contrasti di impedenza sismica nel sottosuolo, entro alcune decine di metri di profondità dal piano campagna. Nel caso si ravvisi tale fenomeno dovrà essere realizzata una campagna di indagini geofisiche (ad esempio profili sismici a riflessione/rifrazione, prove sismiche in foro, profili MASW) e geotecniche (ad esempio sondaggi a carotaggio continuo) che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico. Trattandosi comunque di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse la campagna di indagini geofisiche di superficie definirà geometrie e velocità sismiche dei litotipi posti a contatto al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica, è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geotecniche dirette. Si consiglia di procedere ad accertamenti per la verifica di cavità nel sottosuolo. In caso venga accertata la presenza di cavità si consiglia di operare secondo le indicazioni contenute al paragrafo 5 dell'allegato H delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro.

